

**S. N. A. T. E. R.**

Segreteria Generale

Roma, 3 marzo 2004

## **PRECARI RAI**

### **Lo SNATER alla Commissione Parlamentare di Vigilanza**

Il 2 marzo 2004 si è svolta l'audizione dello SNATER da parte della Commissione Parlamentare di Vigilanza avente all'ordine del giorno la situazione dei precari della RAI e le possibili soluzioni positive del grave fenomeno.

In premessa lo SNATER ha denunciato il grande imbroglio che da anni l'Azienda ha messo in piedi con l'ausilio del sindacalismo confederale e di alcune associazioni, per vanificare i diritti giuridici maturati dai tempi determinati nel corso dei loro plurimi rapporti di lavoro con la RAI.

L'ultima tappa di tutto questo è contenuta nell'accordo, non sottoscritto dallo SNATER, denominato "**accordo sulle code contrattuali**", del 16 aprile 2003 dove RAI e firmatari di parte sindacale erano stati prodighi di impegni verso i tempi determinati: impegni mai mantenuti (no a qualsiasi assunzione, no alla applicazione del contratto) se non negli aspetti favorevoli alla RAI.

Su specifica richiesta del Presidente Petruccioli lo SNATER ha escluso ogni seria possibilità di poter concordare con l'Azienda un percorso per poter fare assumere gli attuali tempi determinati. Il passato, sommariamente descritto, non legittima speranze in tal senso ed il presente, nonostante le pressioni dello SNATER, non autorizza ad illudere i lavoratori e prenderli in giro come fatto da altri.

Lo SNATER ha denunciato alla Commissione Parlamentare il massiccio, dirompente ricorso alla Magistratura del Lavoro da parte dei tempi determinati che, derubati di ogni speranza dagli accordi non mantenuti e dalla chiusura aziendale, cercano legittimamente di risolvere il problema attraverso il giudizio del Magistrato.

L'esplosione dei ricorsi giudiziari è talmente numerosa che per alcune figure professionali è quasi impossibile per la RAI contrattualizzare i lavoratori che hanno avuto precedenti contratti RAI determinando una ulteriore esplosione: quella degli appalti.

L'esito poi di queste vertenze (al 99% positive per il lavoratore) determina un impressionante guasto economico (nel 2004 stanziamento previsto oltre 50 milioni di euro per far fronte ai costi dei giudizi) per vertenze in cui la RAI è condannata quasi sempre alla sconfitta.

Lo SNATER ha invitato la Commissione Parlamentare ad intervenire perché trattasi ormai di vero e proprio sperpero di pubblico denaro e di una persistente cecità gestionale dei vertici aziendali che preferiscono il Magistrato al Sindacato nel definire la quantità e la qualità degli organici della RAI.

Il Sindacato ha anche chiesto alla Commissione Parlamentare di utilizzare tutta la propria forza persuasiva per riportare in discussione ed all'approvazione del Parlamento il disegno di legge presentato dalla vecchia minoranza (oggi però maggioranza) secondo il quale dopo 500 giorni di utilizzo con contratto a termine si procedeva all'assunzione a tempo indeterminato dell'interessato.

Al termine dell'audizione il Sindacato ha fornito alla Commissione un fascicolo contenente una copiosa documentazione in materia.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Antonio Lovato